



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione**

**ESAME DELLA RELAZIONE n. 120/2021**

**"RELAZIONE AL CONSIGLIO SULL'ATTUAZIONE PER L'ANNO 2020 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2014 –  
IMPRESA LOMBARDIA: PER LA LIBERTÀ D'IMPRESA, IL LAVORO E LA COMPETITIVITÀ E DELLA LEGGE REGIONALE  
26/2015 – MANIFATTURA DIFFUSA CREATIVA E TECNOLOGICA 4.0"**

**Relatori**

**Consiglieri Manfredi Palmeri e Carlo Borghetti**

- 1. L'ambito di competenza del Comitato**
- 2. Le informazioni richieste dal Comitato**
- 3. Le principali informazioni emerse**
- 4. Le osservazioni e le proposte**

Approvato all'unanimità nella seduta del 16 settembre 2021

## 1. L'ambito di competenza del Comitato

Nell'ambito della funzione consiliare di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali, il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione esamina le relazioni con le quali la Giunta regionale o altri soggetti rispondono ad obblighi informativi nei confronti del Consiglio previsti da leggi regionali (art. 109, comma 1, lett. c) Reg.). L'esame di queste relazioni è specifico oggetto di iniziative di collaborazione con le commissioni consiliari e la Giunta regionale (art. 109, comma 2, lett. a) Reg.).

Questo documento riporta l'esito dell'esame condotto dal Comitato Paritetico, nella seduta del 16 settembre 2021, sulla Relazione n. 120 che la Giunta regionale ha inviato al Consiglio nel giugno 2021, in merito all'attuazione di due leggi regionali in favore delle imprese. La relazione intende rispondere infatti

- alla clausola valutativa introdotta all'art. 10 della l.r. 11/2014 *Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività*
- alla clausola valutativa introdotta all'art. 11 della l.r. 26/2015 *Manifattura Diffusa Creativa e tecnologica 4.0.*

Le clausole attribuiscono un mandato alla Giunta affinché informi il Consiglio sugli esiti progressivamente ottenuti dalle misure attuate per favorire la libertà d'impresa, la competitività del territorio e la diffusione della manifattura innovativa. La periodicità della rendicontazione, finora prevista annuale, avrà cadenza biennale a partire dalla prossima edizione, attesa nel 2023, per effetto delle modifiche apportate alle clausole valutative dalla l.r. 3/2021 *Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale.*

## 2. Le informazioni richieste dal CPCV

La Relazione 120 è la **quinta** pervenuta al Consiglio sullo stato di attuazione delle azioni intraprese dalla Regione a sostegno delle imprese lombarde e la quarta estesa a misure orientate a sostenere la manifattura innovativa.

L'assiduità della rendicontazione ha permesso al CPCV di seguire nel tempo l'attuazione delle due leggi regionali e di formulare alcune raccomandazioni per le rendicontazioni successive che, in occasione dell'ultimo esame<sup>1</sup>, hanno richiesto:

- la ricognizione delle azioni attuate per le imprese, presentata a livello sintetico su alcune dimensioni di base;
- l'approfondimento di uno o pochi interventi, risultati significativi nella ricognizione o segnalati dal Comitato;
- l'invito ad investire adeguate risorse – di tempo, attenzione e professionalità – alle attività di progettazione, raccolta e restituzione delle informazioni.

Il CPCV aveva inoltre individuato il tema della nuova imprenditorialità, come proposta di approfondimento per la rendicontazione 2020, considerando il tasso di accoglimento molto limitato

---

<sup>1</sup> Esame della REL 81 avvenuto in data 12 novembre 2020

della domanda di partecipazione ai bandi espressa dalle imprese, osservato in tutte le relazioni esaminate<sup>2</sup>.

**Nel complesso le raccomandazioni del CPCV sono state raccolte.** Infatti, la Rel 120:

- i. presenta una ricognizione delle principali misure regionali che:
  - distingue per ambito di intervento, secondo le indicazioni del CPCV, per assicurare continuità con le edizioni precedenti<sup>3</sup>;
  - sintetizza in una tabella di riepilogo per permettere uno sguardo di insieme<sup>4</sup>;
  - descrive con maggior dettaglio nel capitolo 3, sia in termini di indicatori finanziari che in termini di partecipazione delle imprese, con riguardo a domande, dimensioni, settori produttivi includendo quando disponibile il dettaglio territoriale e mantenendo questo schema per pressoché tutte le misure
  - predispone un capitolo per le misure trasversali, con i principali interventi diretti a migliorare globalmente il contesto operativo delle imprese, che sintetizza le azioni di semplificazione, responsabilità sociale di impresa, rating di legalità e gli accordi per l'attrattività;
- ii. approfondisce sei misure con un'apposita indagine condotta online presso le imprese, per acquisire informazioni su utilità ed efficacia dell'aiuto regionale;
- iii. è l'esito di un investimento in conoscenza, realizzato mediante incarico a professionalità specifiche<sup>5</sup>, che ha incrementato il ritorno informativo per questa edizione e quello atteso per le edizioni a venire.

Infine, l'approfondimento suggerito sulla nuova imprenditorialità, ambito dove gli effetti della crisi si sono amplificati, è stato realizzato inserendo l'intervento più problematico dell'ambito (Intraprendo, chiuso anticipatamente nel 2019) tra quelli sottoposti all'indagine presso le imprese per comprenderne le criticità<sup>6</sup>.

### **3. Le principali informazioni emerse**

La Relazione 120, senza distinguere gli interventi attuati tra le due leggi regionali di riferimento, riepiloga i principali aiuti offerti alle imprese, in corso per l'anno di osservazione (2020), introdotti da un quadro di riferimento degli effetti della crisi Covid-19 sul sistema produttivo lombardo, documentato principalmente con indicatori al terzo trimestre 2020.

#### **A. RICOGNIZIONE E APPROFONDIMENTO SUGLI INTERVENTI PER LE IMPRESE**

---

<sup>2</sup> Ad esempio, per le misure Start Up e Restart nelle edizioni 2013, 2015, 2016 poi assorbite, ancora senza il successo atteso, da Intraprendo, chiuso anticipatamente per la scarsa partecipazione delle imprese (Cfr relazioni 47/2015, 111/2016 e 42/2019).

<sup>3</sup> Gli ambiti, che corrispondono alle strategie di aiuto alle imprese, nella Rel 120 sono 7: innovazione e competitività, sviluppo produttivo, economia circolare, accesso al credito, nuova imprenditorialità, internazionalizzazione e – in questa edizione - emergenza covid-19.

<sup>4</sup> Il riferimento è alla tabella di pag. 17.

<sup>5</sup> Lo studio è stato svolto da IRS/Istituto per la ricerca sociale e da Archidata.

<sup>6</sup> Risposta della struttura tecnica referente, interpellata in merito.

Le informazioni essenziali sugli interventi per le imprese censiti sono rappresentate sinteticamente nella tabella di pag. 17 che rappresenta:

- **20 misure principali, per circa 386 milioni di euro**<sup>7</sup> concessi a fronte di circa 1,2 miliardi di finanziamenti ammessi, circa 86mila domande presentate dalle imprese, delle quali 70mila finanziate
- una netta **prevalenza di risorse convogliate sull'accesso al credito (39%)**, attraverso *Controgaranzia 3, Credito Adesso, Credito Adesso Evolution e Fai Credito*
- una **quota importante di aiuti sulle misure** mirate al sostegno delle imprese **per l'emergenza sanitaria (26%)**, attraverso le iniziative *Safe Working, Reattivi contro il Covid* e i ristori di *Si! Lombardia*
- circa **un terzo delle risorse complessive (35%) allocato sulle restanti misure** (13 interventi su 5 aree), con maggiore rilevanza economica delle azioni per lo sviluppo produttivo e innovazione/competitività
- **la quasi totalità di domande presentata sulle misure di emergenza Covid** (oltre 71mila su 86mila circa, l'82%), concentrate nei ristori di *Si! Lombardia* (quasi 68mila), che costituiscono anche la quota maggiore delle domande finanziate nell'ambito dell'emergenza. In termini di copertura rispetto alla domanda espressa, invece, il tasso più alto riguarda il Bando Faber 2020, che con circa 9 milioni di euro ha soddisfatto l'88% delle 413 domande presentate sulla misura
- la scelta del **contributo a fondo perduto come strumento principale degli interventi**, che convoglia il 47% in forma esclusiva, ovvero non connessa ad altre modalità di aiuto.

Questi dati costituiscono però solo delle coordinate generali, e non consentono comparazioni tra le singole misure per più motivi. Si riferiscono, infatti, a misure

- fortemente eterogenee: alcune prevedono uno strumento unico e semplice (il solo contributo a fondo perduto) da richiedere con una procedura a sportello senza complessità procedurali, senza vincolo di rendicontazione, come ad esempio *Si Lombardia!*; altre si connotano per mix di strumenti interconnessi (contributo in conto capitale con finanziamento e con garanzia), per più linee di azione, per il procedimento a valutazione, per la complessità progettuale ed entità di investimento richiesto, come la misura *Al Via*;
- dal contributo non comparabile (anche tra i soli contributi a fondo perduto) quale ad esempio i mille/duemila euro di ristoro erogati per *Si Lombardia!* rispetto ad oltre un milione di euro ad impresa concessi con gli *Accordi per la Competitività*;
- dall'attuazione riferibile a momenti differenti: *Intraprendo*, ad esempio, è stata chiusa nel 2019 per la scarsa partecipazione delle imprese; *Al Via*, è stata avviata nel 2017 e concorre al totale complessivo con i dati cumulati da allora<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> La tabella, a pagina 17 del Rapporto, espone un totale diverso (circa 380 milioni) per errore materiale. Le percentuali espresse tengono conto del ricalcolo.

<sup>8</sup> Altre misure presentano temporalità differenti e non consentono di leggere il totale riferito al solo 2020: gli Accordi per la Competitività, con l'ultimo accordo sottoscritto a gennaio 2018; le misure per le Start Up delle aree SNAI (Oltrepò pavese/Appennino lombardo e Alto Lago di Como e Valli del Lario, 2019) Credito Adesso (2011, in questo caso presentato distinto dalla linea *Evolution* del 2020, ma considerato nel totale complessivo).

L'ultimo punto influisce quindi sull'entità degli aiuti assegnati nel 2020 per singolo ambito o strategia (come da tabella di sintesi) ma non modifica la sostanziale prevalenza nei due ambiti indicati: stralciando dal calcolo le misure già attive nel 2020, le risorse concesse risulterebbero ancora concentrate nell'emergenza Covid e nell'accesso al credito per oltre due terzi del totale.

## B. INDAGINE PRESSO LE IMPRESE

La Rel 120 offre un contributo conoscitivo del tutto inedito per una relazione ad una clausola valutativa: le risposte ad un questionario rivolto ad imprese partecipanti agli aiuti regionali per rilevarne il giudizio su alcune dimensioni, utili ad un processo di apprendimento mirato a miglioramenti futuri. L'indagine online è stata condotta su sei misure che interessano 5 dei 7 ambiti di intervento regionale ed ha raccolto 1565 risposte valide (su 1912 imprese rispondenti) che costituiscono il 27% delle imprese che hanno partecipato alle 6 misure regionali, con un grado di rappresentatività (%) molto differente: dal 55% di Faber 2020 al 10% di Intraprendo (tabella 1)

Tabella 1 – Le misure regionali dell'indagine online

misura	ambito intervento	tipo di aiuto	destinatari	n. domande bando (a)	n. risposte (valide) al questionario (b)	% (b/a)
<b>Soluzioni innovative 2020 - SI 4.0</b>	Innovazione e competitività	contrib FP	MPMI	372	75	20%
<b>Al Via</b>	Sviluppo produttivo	Garanzia + finanz+ contrib c/capitale	PMI	853	351	41%
<b>Faber 2020</b>	Sviluppo produttivo	contrib FP	MPMI manif e artig	413	228	55%
<b>Intraprendo</b>	Nuova imprenditorialità	contrib a rimborso (90%) contrib FP (10%)	MPMI - liberi profess	924	92	10%
<b>Economia circolare</b>	Economia circolare	contrib FP	MPMI	77	24	31%
<b>Safe Working - lo riapro sicuro</b>	Emergenza Covid 19	contrib FP	Micro-Piccole imprese	3229	795	25%
<b>totali</b>				<b>5868</b>	<b>1565</b>	<b>27%</b>

Alcune dimensioni mostrano differenze e somiglianze (sintetizzate nelle infografiche incluse nella Rel 120)<sup>9</sup>. Selezionando alcune informazioni, ad esempio, si apprende che le imprese rispondenti:

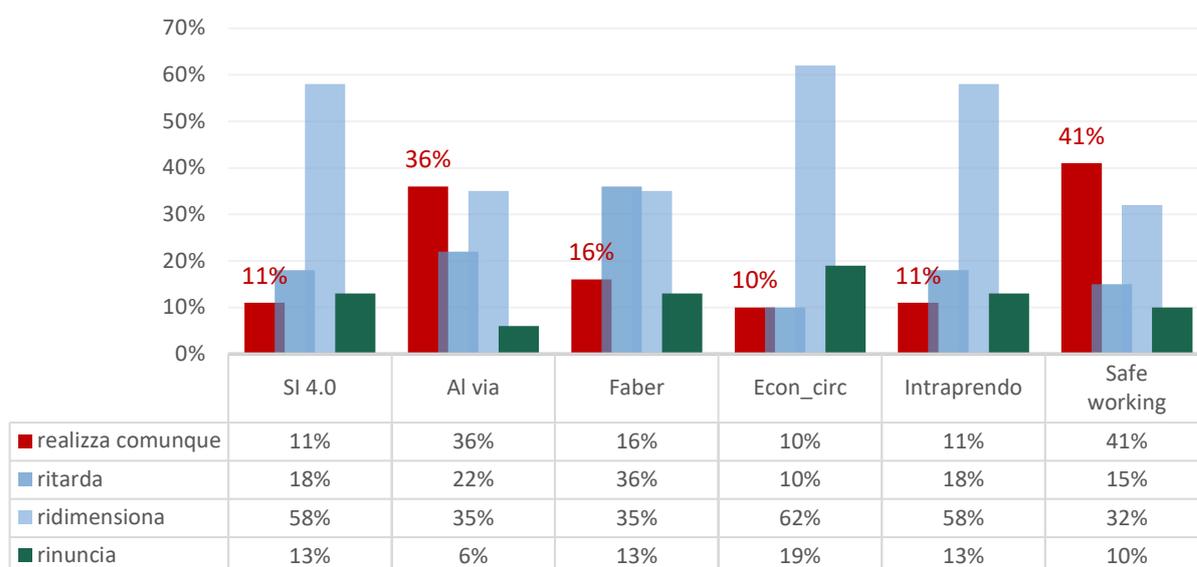
- indicano tutte il **commercialista o consulente come principale canale di conoscenza** della misura, ad eccezione di *Economia circolare*, dove in quasi la metà dei casi (46%) il sito web di Regione Lombardia è stata la fonte informativa prioritaria
- hanno ritenuto **facile partecipare** alle misure nella maggior parte dei casi, in modo più evidente nel caso dei contributi per la riapertura in sicurezza delle attività (*Safe Working*, 75%), ma in buona misura anche per gli altri interventi, fatta eccezione per quelli che offrono aiuti compositi: due imprese su tre hanno giudicato difficile/molto difficile partecipare alla misura *Al Via*, con

<sup>9</sup> Le informazioni nel seguito sono tratte dall'Allegato alla Relazione, che si è preferito alle infografiche per il maggior grado di dettaglio.

complicazioni ancora più significative per la misura *Intraprendo*, sperimentate da quasi tre imprese su quattro (73%)<sup>10</sup>;

- Le **criticità maggiori nella presentazione della domanda** riguardano, per tutte le imprese, **l'onerosità della documentazione** richiesta e – in seconda battuta – la **scarsa chiarezza** delle informazioni disponibili e di quanto richiesto dal **bando**. In coerenza con la dimensione precedente, si registra l'intensità maggiore per le misure *Al Via* e *Intraprendo*, quella più contenuta per il bando *Safe Working*.
- La maggior parte delle imprese dichiara l'utilità dell'intervento regionale a cui ha partecipato, ma **l'impatto dell'aiuto** sul comportamento delle imprese, **stimato con un quesito di natura controfattuale, mostra differenze**. La maggior parte delle imprese rispondenti della misura *Al Via* e della misura *Safe Working* avrebbero realizzato l'intervento anche senza aiuti. Un sostegno che risulta percentualmente più elevato per il bando *Economia circolare*, che sconta però un totale di risposte (21) molto contenuto.

Figura 1 – Cosa farebbe l'impresa in assenza del contributo regionale? Risposte al quesito controfattuale



- Tutte le imprese confermano l'interesse per la misura a cui hanno partecipato. Interpellate su quale bando si impegnerebbero in futuro, tutte esprimono come prima scelta la misura a cui hanno già aderito, ad eccezione di due casi: *Economia circolare* (dove non compaiono risposte) ed *Intraprendo*, intervento che comunque occupa il terzo posto in graduatoria, preceduto dai bandi *Soluzioni Innovative 4.0* e *Arché 2020*<sup>11</sup>. La misura meno presente tra le indicazioni delle imprese è *Controgaranzia 3* (che comunque è diretta ai confidi).
- Tutte le imprese riconoscono **priorità ai sostegni per la digitalizzazione e per l'accesso al credito come aiuti per uscire dalla crisi** economica e sanitaria, che collocano ai primi posti di un

<sup>10</sup> Il dato somma le categorie facile/molto facile e difficile/molto difficile.

<sup>11</sup> *Arché* ha sostituito *Intraprendo* alla sua chiusura. Anche in questo caso, quindi, le imprese rispondenti confermano una scelta abbastanza vicina, suggerendo un bisogno che permane. L'insieme di misure sottoposte alla scelta di partecipazioni future includono tutti gli interventi descritti nella Rel 120.

possibile ranking (in tabella 2 limitato alle prime tre voci presenti nelle risposte). Un po' più variegata le opinioni sulle **leve strategiche per rilanciare la competitività** in futuro, che comunque convergono ancora sulla **digitalizzazione e innovazione dei processi e sulla crescita della dimensione d'impresa** (tab. 3, con le prime quattro indicazioni emerse).

Tab. 2 – I primi tre sostegni utili ad uscire dalla crisi che indicano le imprese

*Quali sostegni per fronteggiare la crisi?*

*digitalizzazione e innovazione tecnologica (DIGIT)*  
*accesso al credito (CREDITO)*

*politiche fiscali mirate (PP FISCALI)*  
*pagamento costi fissi (COSTI)*

SI 4.0		Al via		Faber		Econ_circ		Intraprendo		Safe working	
DIGIT	62%	DIGIT	41%	CREDITO	41%	DIGIT	71%	CREDITO	56%	COSTI	58%
CREDITO	44%	CREDITO	34%	DIGIT	34%	CREDITO	62%	DIGIT *	31%	CREDITO	29%
PP FISCALI	25%	PP FISCALI	31%	PP FISCALI	34%	PP FISCALI	38%	PP FISCALI	24%	PP FISCALI	27%

(\*) le imprese di **Intraprendo** giudicano altrettanto importanti i sostegni per il pagamento dei costi fissi e la sospensione dei mutui (31%)

Tab. 3 – Le principali azioni strategiche indicate per il rilancio

*Quali azioni strategiche per aumentare la competitività?*

*crescere di dimensione - DIMENS*

*personalizzare prodotto/servizio - PERSON*

*innovare e digitalizzare i processi - DIGITAL*

*raggiungere nuovi mercati - N.MKT*

*aumentare la visibilità qualità prodotti - VISIBIL*

*rafforzare le competenze del personale - R.U.*

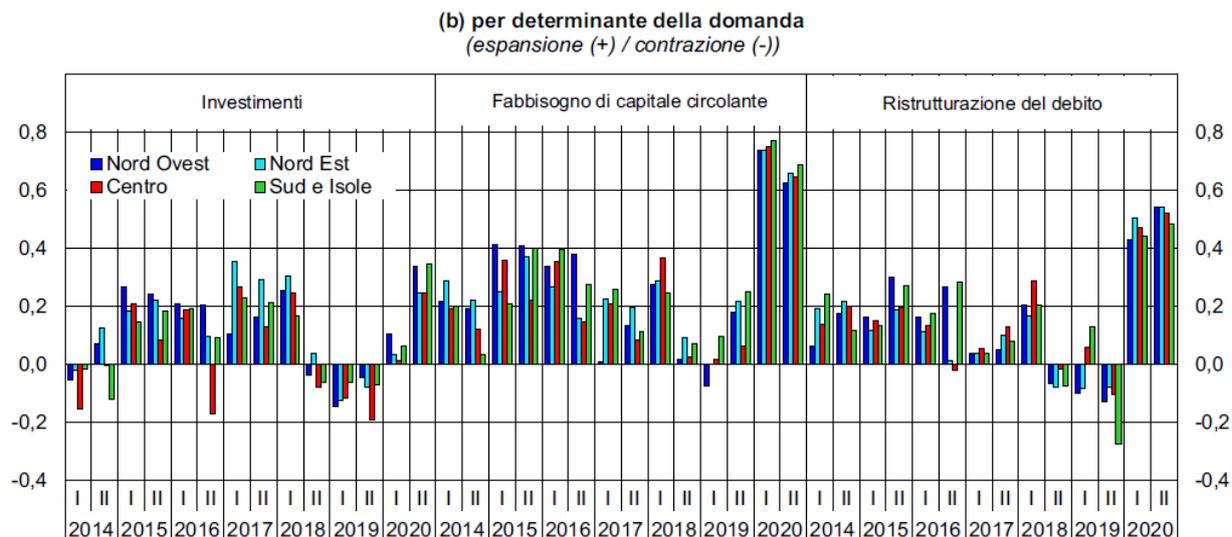
SI 4.0		Al via		Faber		Econ_circ		Intraprendo		Safe working	
DIMENS	44%	DIGITAL	46%	DIGITAL	38%	DIGITAL	38%	DIMENS	51%	VISIBIL	40%
DIGITAL	35%	N.MKT	35%	PERSON	29%	PERSON	38%	VISIBIL	38%	PERSON	30%
VISIBIL	35%	R.U.	29%	DIMENS/R.U.	27%	VISIBIL	33%	PERSON	29%	R.U.	26%
N.MKT	27%	DIMENS	25%	VISIBIL	24%	DIMENS	29%	N.MKT	22%	DIGITAL	22%

***FOCUS - Quale bisogno di misure di accesso al credito? Domanda e aiuti nel 2020***

I dati complessivi della Rel 120 sulle risorse concesse per ambito di intervento segnalano una significativa concentrazione sulle misure di accesso al credito. La scelta risponde ad un bisogno reale delle imprese lombarde?

Sebbene le azioni regionali al riguardo non siano presenti nell'indagine online di approfondimento, alcune risposte, restituite dalla Relazione, confermano la priorità del tema per le imprese lombarde. Anche una recente pubblicazione della Banca d'Italia dimostra un bisogno fortemente cresciuto nel 2020 per le imprese del Nord Ovest, dove il credito bancario è richiesto soprattutto per il finanziamento di capitale circolante (nel primo semestre) e per la ristrutturazione del debito (nel secondo semestre), prioritariamente da imprese del manifatturiero e dei servizi.

Fig. 2 - Evoluzione delle determinanti della domanda di credito per le imprese



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione Note metodologiche). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

Fonte: Banca d'Italia, *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*, luglio 2021

Oltre ad una misura attivata nel passato (*Credito Adesso*) la Regione ha messo a disposizione delle imprese tre misure, tutte definite nell'aprile 2020 e dunque modellate da e per la crisi economica e sanitaria:

- **Credito Adesso Evolution**, per finanziamenti e contributo in conto interessi, rivolti a PMI, MID cap (fino a 499 dipendenti), liberi professionisti e studi associati ha avuto una dotazione notevole (**659 Meuro per i finanziamenti e 62,4 Meuro per il contributo**) affidata a Finlombarda. Ha ricevuto **1061 domande** (la versione precedente solo 634 dal 2011), ma ne ha **finanziate solo il 37%**, con circa 81M a fronte di investimenti complessivi di oltre 197M, aiutando principalmente **imprese manifatturiere (65%**, poi il commercio al 15% e il settore costruzioni all'11%)
- **FaiCredito**, cofinanziata e gestita da Unioncamere, ha avuto una dotazione più modesta (circa **16 milioni**, raggiunti con incrementi successivi), destinata al sostegno di **Micro e PMI** di ogni settore con un contributo (max 5mila euro) per abbattere il tasso di interesse di finanziamenti bancari richiesti per operazioni di liquidità. Ha ricevuto **8285 domande**, **finanziate nel 76%** dei casi (oltre 1600 non istruite per esaurimento di risorse e 535 non ammesse), agevolando finanziamenti bancari per 314M. **La misura ha beneficiato principalmente le microimprese (75%**, al 30% piccole imprese e solo per il 4% imprese di medie dimensioni), principalmente del commercio (25%) e del manifatturiero (23%), quindi del comparto alloggio e ristorazione (15%) e del settore delle costruzioni (12%)
- **Controgaranzia 3**, terza edizione della misura che offre credito per il tramite dei Confidi, è risultata molto meno attrattiva: con una dotazione di **7,5 Meuro** ha ricevuto 413 domande, (412 accolte), per un **cap maturato di 835mila euro** e investimenti per 10,4 Meuro. La Relazione commenta il risultato modesto rispetto alle edizioni precedenti della misura ascrivendolo alle concomitanti e analoghe misure offerte dallo Stato. In effetti, la banca dati del Fondo di garanzia dello Stato, con dati aggiornati al 31 agosto 2021, conferma la forte presenza delle imprese lombarde tra quelle che hanno richiesto la garanzia statale: più di 402mila operazioni per oltre 41 miliardi di importi garantiti, più di un quinto del totale nazionale<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> La tabella costruita su dati tratti da [https://www.fondidigaranzia.it/wp-content/uploads/2021/09/20210831\\_Arrivate-totali\\_Dati-regionali.pdf](https://www.fondidigaranzia.it/wp-content/uploads/2021/09/20210831_Arrivate-totali_Dati-regionali.pdf), ultima verifica del 2 settembre 2021.

Tab. 4 – Fondo di Garanzia: le operazioni complessive dal 20/3/2020 al 31/8/2021. Dettaglio Lombardia

province	n. operazioni	importo finanziato	finanziamento medio	% operazioni prov su tot RL
BG	45.950	5.004.838.709	108.919	11,4%
BS	59.952	6.418.122.166	107.054	14,9%
CO	23.720	2.085.487.005	87.921	5,9%
CR	12.939	1.308.280.320	101.111	3,2%
LC	13.598	1.497.421.286	110.121	3,4%
LO	6.655	572.591.788	86.039	1,7%
MN	17.762	1.772.337.610	99.783	4,4%
MI	130.326	14.931.971.659	114.574	32,4%
MB	31.853	2.793.313.912	87.694	7,9%
PV	17.373	1.289.071.349	74.200	4,3%
SO	8.684	706.986.462	81.413	2,2%
VA	33.823	2.812.401.614	83.151	8,4%
<b>Lombardia</b>	<b>402.635</b>	<b>41.192.823.881</b>	<b>102.308</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>	<b>2.308.712</b>	<b>189.853.026.967</b>	<b>82.233</b>	
<b>% Lombardia</b>	<b>17,4%</b>	<b>21,7%</b>	<b>124,4%</b>	<b>24,4%</b>

Elaborazione dell'ufficio su dati estratti da [www.fondidigaranzia.it](http://www.fondidigaranzia.it) (consultazione del 2/9/2021)

#### 4. Le osservazioni e le proposte

A conclusione dell'esame condotto sulla Rel 120, il Comitato Paritetico esprime la propria soddisfazione per la ricchezza di informazioni e spunti offerti dal documento. Oltre che per l'importante contributo conoscitivo offerto al Consiglio, il Comitato apprezza il documento sia nell'attenzione che manifesta alle raccomandazioni espresse sia nell'ottima impostazione che costituisce un evidente avvicinamento agli obiettivi della funzione di controllo e valutazione, orientata a favorire continui e costanti miglioramenti nel disegno delle politiche regionali. Il risultato incrementa anche le attese per la prossima relazione che, con la nuova periodicità, avrà l'opportunità di consolidare conoscenze e metodi di raccolta e restituzione delle informazioni.

Dalla sintesi delle principali evidenze emerse, lette considerando anche il recente studio di scenario delle politiche regionali per il settore economico<sup>13</sup>, il Comitato trae alcuni spunti di riflessione che sviluppa nel seguito.

**Le misure di accesso al credito e per l'emergenza Covid 19**, su cui converge il 65% dell'intero monte risorse concesso, si sono dimostrate aderenti ai bisogni e interessi delle imprese. Auspicando che le azioni emergenziali siano sempre meno necessarie liberando importanti risorse, si ritiene che l'accesso al credito resti una priorità: emerge dagli studi in argomento e dalle risposte delle imprese, che lo indicano come sostegno necessario nel contesto di crisi

<sup>13</sup> Lo studio *Le nuove sfide per le imprese: sostenibilità e digitale*, svolto da Polis Lombardia, fa parte di cinque studi promossi dal CPCV in ambiti cruciali per la vita dei cittadini, segnati dalla pandemia. Insieme agli studi per Tutela della salute, Formazione e occupazione per i giovani, Povertà e inclusione sociale, Qualità dell'ambiente, realizzati dall'Università di Milano, è stato presentato nel corso del webinar *Nuovi scenari per le politiche regionali*, il 20 luglio 2021. <https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/comitato-paritetico-di-controllo-e-valutazione/iniziative-di-comunicazione/iniziative-promosse-xi-legislatura>

ma su cui verosimilmente contano anche per le strategie di rilancio della competitività, perché funzionale ad investimenti in innovazione e in crescita dimensionale. Come emerso nel Focus, tuttavia, non tutte le misure mostrano risultati in linea con le attese: su *Credito Adesso Evolution* vengono respinte due domande su tre e per *Controgaranzie 3* l'adesione delle imprese resta al di sotto delle aspettative, in entrambi i casi lasciando molte risorse residue e spazio per approfondimenti volti a programmare correttivi. La Relazione motiva la scarsa performance della controgaranzia con la concorrenza di analoghe misure governative, che in effetti le imprese lombarde mostrano di preferire. Considerato che Controgaranzie 3 è stata istituita dopo le misure statali e rimodulata a seguito di ciò, come espresso dalla stessa delibera di istituzione<sup>14</sup>, il Comitato segnala l'opportunità di approfondire le ragioni della scarsa attrattività e rivalutarne il disegno, anche per evitare il sovrapporsi di strumenti che rischiano di congelare risorse da destinare altrimenti.

**Digitalizzazione e innovazione** tecnologica sono temi indicati come rilevanti per le imprese, anche in questo caso sia come strumento per fronteggiare la crisi che come strategia per il rilancio competitivo. **Insieme allo sviluppo della sostenibilità** vi convergeranno i finanziamenti del PNRR ed entrambi costituiscono le nuove sfide per le imprese lombarde, secondo lo studio di scenario già richiamato. Su entrambi gli aspetti, però, la Lombardia non eccelle. Le imprese hanno rimandato gli investimenti nella sostenibilità per altre priorità dettate dalla crisi, e la Regione stessa ha rafforzato l'Asse I del POR FESR (+190 milioni su ricerca e innovazione) ma recuperando le stesse risorse dagli Assi IV e V dedicati alla sostenibilità<sup>15</sup>. Per quanto riguarda l'innovazione, il Regional Innovation Scoreboard 2021 (RIS)<sup>16</sup> ha appena promosso la Lombardia come innovatore "*strong* -" (posizione di partenza nel gruppo degli innovatori forti), ma la regione occupa la posizione 97 nel ranking di 240 regioni europee, stabilmente preceduta da Emilia Romagna (in posizione 76, unica regione "*strong*" in Italia), come pure dalla P.A. di Trento (85), Friuli Venezia Giulia (89) e Veneto (95<sup>17</sup>). A questo riguardo, il Comitato ritiene interessante approfondire, anche mediante una missione valutativa che confronti misure simili, i risultati raggiunti, gli investimenti e gli strumenti messi in campo dalle regioni italiane che mostrano le performance migliori.

Ancora sul tema, il CPCV ricorda che una spinta alla digitalizzazione delle imprese, soprattutto le più piccole e più numerose, potrebbe passare anche da **miglioramenti del sito web regionale**, canale conoscitivo risultato ancora poco praticato dalle imprese (ad eccezione per la misura Economia circolare) che continuano a rivolgersi al commercialista o **consulente, figura di cui occorre prevedere comunque il coinvolgimento** per ampliare la platea delle imprese raggiunte.

In ultimo, per quanto riguarda le **misure trasversali**, il Comitato esprime interesse a conoscere i progressi del **rating di legalità** applicato a 7 misure contenute nella Rel 120. La

---

<sup>14</sup> Si veda Dgr XI/5053 del 15/04/2020, pag. 6.

<sup>15</sup> Si veda il documento d'esame del CPCV sulle Relazioni 103 e 105 (Attuazione del POR FESR e del POR FSE).

<sup>16</sup> Il RIS corrisponde al livello territoriale dell'indice European Innovation Scoreboard (EIS) che si applica agli Stati e si compone di 32 dimensioni. I dati non sono altrettanto disponibili a livello regionale e l'indice RIS si definisce su 21 dimensioni.

<sup>17</sup> Il documento per l'Italia, del 21 giugno 2021, è disponibile qui <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/45954>.

prossima relazione, con la nuova periodicità biennale, potrà informare meglio dei cambiamenti che questo strumento produce per le imprese, in base alla modalità applicativa scelta dai bandi (premieria aggiuntiva o precedenza) per individuare le applicazioni più incentivanti l'adesione delle imprese.

Concludendo l'esame della Relazione 120, alla luce delle considerazioni svolte il Comitato Paritetico determina di

1. trasmettere gli esiti dell'esame condotto alla IV Commissione quale contributo alla trattazione di competenza,
2. promuovere l'analisi comparata di azioni e performance di altre regioni italiane ed europee nelle singole dimensioni che compongono il Regional Innovation Scoreboard, eventualmente anche avviando una raccolta dati per gli indicatori non censiti su base regionale
3. proporre i temi dell'accesso al credito e delle sue evoluzioni, nella domanda delle imprese e nell'offerta di misure anche di diverso livello istituzionale, e del rating di legalità nei suoi progressi attuativi come approfondimenti per la prossima relazione al Consiglio
4. trasmettere il documento al Rappresentante della Giunta per i rapporti con il Consiglio regionale e all'Assessore allo Sviluppo economico, quale contributo per il miglioramento delle prossime rendicontazioni, tenendo conto delle osservazioni riportate al paragrafo 4.

f.to Il Presidente  
Marco Degli Angeli

f.to Il Vice Presidente  
Barbara Mazzali

Copia informatica di documento analogico